

Pompieri disarmati

«La sicurezza dei cittadini è a rischio». I sindacati non usano giri di parole dopo l'annuncio da parte del ministero dell'Interno di «un piano di riordino del Corpo dei Vigili del Fuoco». Già dal prossimo anno verranno tagliate risorse per oltre 300 milioni di euro. A preoccupare di più è la riduzione del personale dei reparti sommozzatori: su tutto il territorio ci saranno poco più di 500 sub dei vigili del fuoco. E, soprattutto, il dimezzamento del numero di ore di servizio. In sostanza, la piena operatività sarà garantita solo di giorno. In alcune città, come Salerno, Bridisi e Grosseto, i nuclei sommozzatori saranno addirittura soppressi. «Dove erano i nostri burocrati», si chiedono polemicamente al sindacato Usb, «quando i Vigili del fuoco di Grosseto salvavano i naufraghi della Costa Concordia?». Denunciano gli autonomi del Conapo: «siamo al collasso, perché questi tagli vanno ad aggiungersi a quelli già decisi dai precedenti governi, che hanno riguardato anche le attrezzature». Basti pensare che i guanti in dotazione ai pompieri italiani «non sono adatti per operazioni di lotta contro l'incendio».

G.Pagl.